

Comune di MASERA' DI PADOVA

Provincia di PADOVA

RELAZIONE DELLA GIUNTA
AL RENDICONTO
DI GESTIONE

ANNO 2017

*A cura dell'Assessore all' Associazionismo,
Sport, Protezione civile, Bilancio & Tributi*
VOLPONI GABRIELE

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto economico-patrimoniale ed a tal fine viene richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire quindi le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 - Il rendiconto degli Enti locali" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali, nel quale viene proposta una struttura di relazione con tre sezioni:

- 1) la sezione dell'identità dell'Ente locale;
- 2) la sezione tecnica della gestione,
- 3) la sezione dell'Ente ed andamento della gestione.

SEZIONE

DELL'IDENTITÀ

DELL'ENTE LOCALE

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

Questa sezione viene strutturata nei seguenti capitoli:

- il profilo istituzionale;
- lo scenario;
- il disegno strategico;
- le politiche gestionali e sociali;
- le politiche fiscali;
- l'assetto organizzativo;
- le partecipazioni dell'Ente;
- le convenzioni con Enti.

IL PROFILO ISTITUZIONALE

L'ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha competenza limitatamente agli atti fondamentali individuati all'art.42 del Tuel.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'ente ed è attualmente composta da nr. 4 Assessori oltre al Sindaco, in base a quanto previsto dalla legge.

Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'ente.

Lo statuto dell'ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 9 ottobre 1991 e n. 85 del 23 dicembre 1991 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30.06.1995 e n. del 12 del 08.02.2000.

LO SCENARIO

POPOLAZIONE

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento (2011) ammonta a 9.045 abitanti ed al 31/12/2017 ammonta a 9127 abitanti.

Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di 17 Km² di cui strade

Provinciali	Km	10,00
Comunali	Km	44,00
Autostrade	Km	1,20

IL DISEGNO STRATEGICO

All'interno del programma amministrativo si possono individuare i seguenti obiettivi che l'amministrazione si è posta suddivise per singolo settore d'intervento:

- **PESO FISCALE:** mantenere invariata la tassazione, utilizzando in modo rigoroso le risorse;
- **SERVIZI ALLA PERSONA:**
 - continuare a garantire servizi al pubblico e un orario di apertura flessibile compatibilmente con le esigenze organizzative;
 - porre maggiore attenzione alla famiglia, ai soggetti deboli e alle persone prive di qualsiasi ammortizzatore sociale tramite progetti attuati in collaborazione con altri soggetti;
 - attuare progetti di recupero di fenomeni di devianza sociale attraverso progetti di reinserimento educativo;
 - miglioramento dei servizi sanitari offerti;
 - sostegno per i nuovi nati;
 - apertura di uno sportello IUC al fine di aiutare i cittadini nella predisposizione del modello F24 per il pagamento.

LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO:

- Miglioramento e mantenimento delle aree pubbliche esistenti;
- Sistemazione sedi stradale e rifacimento marciapiedi es. Via Verdi
- Fotovoltaico palestra comunale
- E' stato predisposto un intervento sulla maglia idraulica sul territorio comunale con il concorso del Consorzio di Bonifica "Bacchiglione"

- il progetto per l'intervento di efficientamento energetico della pubblica illuminazione in sintonia con quanto previsto con il Piano di Contenimento dell'Inquinamento Luminoso.
- Sistemazione delle scuole in particolare scuola primaria Ca' Murà (impianto antincendio) e la Scuola media (riqualificazione edificio e sistemazione copertura)
- Sistemazione dei parchi pubblici;
- Estensione delle rete di piste ciclabile es. pista ciclabile Maserà-Terradura 1 e 2 stralcio e pista Maserà -Casalserugo
- Intervento di efficientamento energetico relativo all'illuminazione pubblica via Perlasca, Via degli Alpini e Via Ferrari
- Interventi di miglioramento illuminazione pubblica via Casolina, Conselvana e Bolzani
- Riqualificazione dei centri urbani di Maserà e Bertipaglia;
- Sistemazione della sede della Croce Rossa;

• **SICUREZZA:**

controllo dell'immigrazione, video sorveglianza, miglioramento del servizio di polizia locale e potenziamento sistemi di controllo e prevenzione.

• **SCUOLE:**

ampliamento dei servizi scolastici offerti contenendo la spesa, coinvolgimento delle famiglie nelle attività formative, servizi per la conciliazione lavoro-famiglia, garantire la frequenza delle scuole materne alle famiglie più disagiate, potenziamento dell'attività sportiva nel dopo- scuola;

• **SPORT E ASSOCIAZIONI:**

valorizzazione delle strutture esistenti e creazione di una rete di coordinamento tra le associazioni locali;

• **AGRICOLTURA:**

- ✓ valorizzazione delle aree rurali,
- ✓ valorizzazione delle produzioni tipiche anche attraverso manifestazioni quali la Festa del Radicchio finalizzata a far conoscere la tipicità del prodotto;
- ✓ manutenzione della rete di scolo;

• **EDILIZIA PRIVATA:**

Sviluppo edilizio sostenibile del paese, in conformità alle previsioni del PAT e del Piano degli Interventi.



LE POLITICHE GESTIONALI E SOCIALI

L'ente ha proceduto ad approvare con deliberazione di C.C. nr. 48 del 27.12.2016 il bilancio di previsione 2017/2019 e il DUP e con Deliberazione di Consiglio nr. 12 del 28.06.2017 alla verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000.

Uno degli elementi dominanti l'attività amministrativa è la particolare attenzione alle esigenze dei cittadini, che si è concretizzata con alcune iniziative che sono risultate di forte gradimento. Questo Ente nel corso dell'esercizio 2017 ha continuato nelle attività di collaborazione con altre amministrazioni.

E' proseguita l'apertura dello sportello tributi per assistere l'utenza per il calcolo della IUC. Lo sportello ha visto impegnato, il personale dell'Ufficio Tributi quotidianamente, nei mesi precedenti la scadenza attraverso attività di front-office e di back-office fornendo informazioni ai contribuenti riguardo alle metodologie di calcolo, in corrispondenza alle scadenze di giugno e di dicembre l'ufficio ha provveduto ad inviare ai contribuenti il modello F24 compilato.

Continua l'attività di aggiornamento del sito Internet quale strumento di comunicazione con la cittadinanza ed implementato negli ultimi anni con un applicativo che ha permesso agli utenti di effettuare il calcolo della IUC senza alcun costo per il contribuente.

Come previsto dalla normativa è a disposizione dei cittadini la consultazione delle delibere di Consiglio Comunale e di Giunta Comunale, nonché dell'albo pretorio on-line.

È stato implementato l'uso della posta certificata elettronica con la quale si provvede allo scambio documentale sia con i vari enti, sia con i professionisti dotati di PEC, allo scopo di contenere le spese postali.

E' attiva una posta elettronica certificata per lo sportello unico sulle attività produttive (SUAP), dal momento che la normativa prevede la trasmissione e l'elaborazione delle pratiche solo in formato elettronico al posto di quello cartaceo.

Sono stati mantenuti gli interventi per garantire il DIRITTO ALLO STUDIO a tutti i ragazzi, ritenendo l'istruzione un investimento fondamentale per il presente e per un futuro sviluppo socio- culturale della nostra comunità.

Il servizio di mensa scolastica a seguito di gara con procedura aperta, è stata affidata in concessione la gestione del servizio di ristorazione scolastica, anni scolastici 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 alla società Sodexo Italia srl con sede in via F.lli Gracchi n. 36 a Cinisello Balsamo (Mi).

Intensa è stata l'attività di coinvolgimento delle diverse associazioni presenti nel territorio, le quali, attraverso il sostegno dell'Amministrazione Comunale, hanno potuto realizzare le proprie iniziative; svariate sono state le attività e manifestazioni organizzate in collaborazione con la biblioteca comunale, l'assessore alla cultura, l'assessore allo sport e le associazioni locali, quali:

- 🏠 Festa dell'Epifania
- 🏠 Tradizionale Festa del Radicchio "Fior di Maserà"
- 🏠 25 aprile festa della liberazione
- 🏠 Manifestazioni Musicali a cura dell'Ass. Musica Major Mundi
- 🏠 Visite Guidate Mostre e Musei della città di Padova
- 🏠 Centri Sportivi Estivi
- 🏠 Sagra di San Mariano "Bertipaglia"
- 🏠 Commemorazione della morte di Giorgio Perlasca (15 agosto)
- 🏠 Sagra della natività
- 🏠 Biblioteca in festa
- 🏠 Celebrazione del IV Novembre
- 🏠 Rassegna teatrale amatoriale d'Autunno
- 🏠 Letture animate in Biblioteca
- 🏠 Corsi organizzati dalla biblioteca
- 🏠 Concerto di Natale a Maserà di Padova
- 🏠 Rappresentazione teatrale in collaborazione con associazioni del territorio

Relativamente ai Servizi Sociali e alla persona, continua a riscuotere grande consenso il progetto per la mobilità debole. I volontari del Centro Anziani trasportano quotidianamente gli anziani, i diversamente abili e i minori del paese verso luoghi di riabilitazione e presidi ospedalieri o specialistici secondo un calendario giornaliero organizzato dall'ufficio del servizio sociale.

Il servizio, che viene finanziato con la scelta da parte dei cittadini/contribuenti di Maserà di Padova di vincolare il proprio cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) al finanziamento delle attività sociali svolte dal comune, permette all'ente di organizzare il servizio di trasporto gratuito a favore degli anziani. L'auspicio è che i cittadini di Maserà sostengano e partecipino maggiormente a queste iniziative al fine di condividere le problematiche sociali e valorizzando il proprio territorio anche in ambito sociale.

Nel corso del 2017, l'Amministrazione di Maserà di Padova, ha aderito ad un progetto, finanziato da Comune-Regione e Fondazione Cassa Risparmio e finalizzato ad aiutare quelle persone che versano in condizioni di disagio a causa della perdita del posto di lavoro.

L'ente ha prorogato nel 2017 una convenzione con il Tribunale di Padova per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art. 186 e 187 del Codice della Strada, in quanto ritiene tale iniziative come utile ai propri cittadini che hanno la facoltà di decidere di commutare la propria pena in lavori di pubblica utilità aiutando così l'ente nelle attività quotidiane anche di piccola entità quali ad es. la manutenzione dei giardini, assistenza nell'attraversamento pedonale dei bambini presso le scuole.

Si è dato seguito al miglioramento dei servizi per anziani e giovani, con attività in convenzione con il Centro anziani, organizzazione dei soggiorni climatici per la terza età, presso località marine, montane e termali, dei centri ricreativi estivi per minori, servizio di assistenza domiciliare, il servizio del tele-soccorso per gli anziani che vivono da soli o dichiarati a rischio sanitario, istruttoria e erogazione contributi regionali come l'impegnativa di cura domiciliare per persone non autosufficienti assistite all'interno del proprio domicilio.

L'amministrazione comunale ha anche organizzato e sostenuto attività motorie per la terza età presso gli stabilimenti termali di Abano Terme e Montegrotto Terme sostenendone la spesa del trasporto. Ha attivato altresì la spesa per i pasti a domicilio per alcuni utenti seguiti dal servizio domiciliare. Inoltre a tutela dell'anziano che si trova in situazioni di solitudine e di bisogno assistenziale qualora privo di rete parentale adeguata, l'Amministrazione integra e sostiene le rette per l'inserimento presso strutture sanitarie assistite. L'integrazione delle rette di frequenza alle scuole materne, con un contributo comunale per molti bambini provenienti da famiglie non abbienti, ha garantito agli stessi la frequentazione della scuola d'infanzia e sostenuto i bambini diversamente abili.

Per alcuni studenti più svantaggiati economicamente si è provveduto al pagamento dei buoni pasto per garantire loro di poter ristorarsi presso la mensa scolastica e anche un contributo alle famiglie di minori in situazioni di disagio economico per le spese del trasporto scolastico.

L'ente ha sostenuto mediante l'erogazione di contributi economici ad integrazione di minimo vitale, straordinari e una tantum, le famiglie del territorio che, per sopravvenuti problemi di disagio economico richiedono tale sostegno. Inoltre, sempre a sostegno della famiglia, il comune ha cofinanziato, il fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione, che ogni anno lo Stato, attraverso le Regioni, al fine di sostenere i nuclei familiari che hanno stipulato un regolare contratto di affitto registrato e per i quali è previsto un contributo in base ai requisiti che di anno in anno vengono stabiliti dalla normativa vigente.



Si è poi incentivato il servizio educativo domiciliare aumentando il budget di spesa visto in considerazione del numero crescente di bisogni rivolto ai minori. Il servizio educativo domiciliare (SED) svolto nell'anno 2017, è un servizio di sostegno educativo rivolto al singolo minore e alla sua famiglia, per favorire la crescita personale e migliorare i rapporti con il nucleo familiare ed il contesto socio-scolastico-ambientale. Nell'anno 2017 il Comune di Maserà ha seguito alcuni minori in difficoltà, avvalendosi di un'educatrice professionale della cooperativa sociale "servizi e solidarietà di Monselice", che ha svolto il servizio presso il domicilio del minore, presso la scuola. E' continuato poi l'impegno del Comune nelle integrazioni delle rette per minori affidati dal Tribunale per i minorenni di Venezia al servizio sociale di Maserà di Padova. Durante tutto il periodo di affidamento sono stati formulati progetti d'intervento che hanno previsto l'inserimento dei minori presso distinte famiglie affidatarie individuate dai servizi.

Si è garantito l'esercizio delle funzioni di tutela relativamente a bambini non riconosciuti dai genitori, in situazioni di pericoli, in stato di abbandono fisico e morale, in stato di adottabilità, minori stranieri non accompagnati, in adempimento a provvedimenti del Giudice Tutelare o del Tribunale per i Minorenni.

Ancora il Comune si è fatto carico dell'istituto dell'affidamento familiare, istituto giuridico che prevede l'accoglienza presso una famiglia o una persona singola di un bambino/a di un ragazzo/a la cui famiglia si trova a vivere una situazione di difficoltà e per questo non è in grado di garantirgli/le tutte le cure di cui ha bisogno.

A tale scopo il Comune di Maserà di Padova, ha stipulato una convenzione per la definizione di tale servizio con il Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare (CASF) di Piove di Sacco.

Il comune ha stipulato una convenzione con il CAF CIA di Padova con sede a Maserà di Padova che provvede a raccogliere le dichiarazioni sostitutive, al calcolo dell'ISEE e alla trasmissione delle domande all'INPS per quanto concerne l'assegno per il nucleo familiare, rivolto alle famiglie con almeno tre figli minori per 13 mensilità e l'assegno di maternità, destinato a donne italiane e residenti o immigrate titolari di carta di soggiorno, che non ricevano già un trattamento previdenziale come indennità per la maternità.

Ancora sono stati concessi contributi, totali o parziali per l'acquisto dei libri di testo delle scuole medie e superiori per i nuclei familiari in determinate condizioni economiche stabilite annualmente dalla Giunta Regionale.

La domanda che è stata presentata secondo le modalità e i tempi stabiliti di volta in volta dalla regione ha visto il comune provvedere all'istruttoria delle domande inviando in regione il numero delle domande pervenute, con il relativo fabbisogno. Successivamente alla determinazione da parte della regione del

contributo spettante al Comune, si è provveduto a calcolare l'entità del contributo e alla liquidazione agli aventi diritto.

Il Comune ha gestito un fondo sociale ATER che consiste in una quota che l'ATER di Padova trasferisce ai Comuni per poter far fronte al pagamento di canoni arretrati per assegnatari morosi. La quota viene calcolata sulla base della percentuali di tutti i canoni annualmente pagati dagli assegnatari residenti nel territorio.

Vista la crisi economica che ha colpito il Paese, anche a Maserà di Padova l'ufficio dei servizi sociali ha dovuto far fronte ai bisogni dell'utenza sulle varie tematiche sia sociali, abitative che economiche, nonché alle problematiche dei minori verso i quali l'Amministrazione ha l'obbligo di tutela.

EDILIZIA PRIVATA

- Attività di supporto ai vari Settori (pareri al settore ai progetti/pratiche del settore LLPP, supporto all'Anagrafe per quanto riguarda l'attribuzione della numerazione civica)
- Sono stati seguiti e conclusi, relativamente all'edilizia privata, i procedimenti alle seguenti tematiche:
 - abusi edilizi;
 - agibilità;
 - autorizzazioni pubblicitarie;
 - autorizzazioni paesaggistiche;
 - certificati di destinazione urbanistica,
 - Pratiche Piani Casa,
 - Denunce sismiche,
 - idoneità alloggio;
 - pareri preliminari,
 - Permessi di costruire,
 - Segnalazioni Certificate Inizio Attività,
 - E' stata inoltre sempre data risposta scritta a tutte le richieste generiche pervenute dall'utenza.

L'attività dei servizi SUAP, attività economiche, commercio e messi notificatori si è rivolta soprattutto nel seguire principalmente:

SERVIZIO S.U.A.P.

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

E' stato attivato, a partire dal 19 gennaio 2013, ogni terzo sabato del mese, nella piazza del capoluogo, il mercatino dell'antiquariato denominato "CARTE ARTE/FATTE", cui è consentita la partecipazione fino ad

un massimo di 35 operatori di cui nr. 20 operatori che esercitano l'attività commerciale in modo professionale e nr. 15 operatori che non esercitano alcuna attività commerciale ma vendono beni ai consumatori in modo sporadico ed occasionale (hobbisti in possesso di autorizzazione di cui all'art. 9, comma 4, lettera a) della l.r. nr. 10/2001).

ALTRE ATTIVITA' DEL SERVIZIO

Adempimenti in merito ai seguenti procedimenti:

- Comunicazioni di ospitalità
- comunicazioni cessione fabbricati
- randagismo
- rilascio tesserini parcheggi invalidi
- autorizzazioni per macellazione suini
- denunce di infortunio
- notifiche
- albo pretorio on-line
- casa comunale (deposito atti)

Ai servizi a domanda individuale è stata applicata una tariffa a copertura dei costi da parte dell'utente parziale grazie all'attività amministrativa ispirata ad una politica di riduzione degli sprechi e ad un utilizzo più attento delle risorse disponibili.

Vista l'attuale situazione economica di crisi che ha investito il nostro paese, l'amministrazione ha fortemente voluto continuare ad erogare i servizi alla cittadinanza cercando di mantenere inalterate per quanto possibile le entrate anche per non comportare un impoverimento economico alle famiglie. L'amministrazione ritiene infatti la famiglia il fondamento e il pilastro della società che deve essere sostenuto ed aiutato specie nei momenti di difficoltà.

LE POLITICHE FISCALI

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

FILOSOFIA ORGANIZZATIVA – RISORSE UMANE



Il piano di fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale.

Il regolamento degli uffici e servizi è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr 154 del 12.11.2002, esecutiva, e succ. mod. ed integrazioni.

E' stato rispettato l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

In tale contesto, caratterizzato comunque da una situazione di carenza organica, di aumento delle funzioni che lo Stato demanda agli enti locali, questa amministrazione comunale ha cercato ugualmente di:

- garantire l'efficienza degli uffici comunali;
- la razionalizzazione del costo del lavoro pubblico;
- la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni curandone la formazione e lo sviluppo professionale;
- avviare progetti o iniziative volte a garantire maggiore trasparenza ed accessibilità ai cittadini nella conoscenza dei fruizione dei servizi perseguendo così gli obiettivi delineati nell'art. 1 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165.

LE CONVENZIONI CON ENTI E ASSOCIAZIONI LOCALI.

L'ente ha promosso le convenzioni con altri Enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione in particolare le:

- Convenzione con le scuole materne locali;
- Convenzione con l'asilo nido integrato;
- Convenzione con il centro anziani;
- Convenzione con diverse associazioni locali per l'utilizzo delle sale comunali.

SEZIONE

TECNICA DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

ASPETTI GENERALI

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011 n°118 e dai nuovi principi contabili applicati concernenti sia la contabilità finanziaria che quella economico-patrimoniale, dal Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n°267 e s.m.i. e dal Regolamento di contabilità, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2016 ed annessi allegati.

In attuazione del DPCM 28.12.2011, a partire dal 2014, la contabilità del Comune, quale ente sperimentatore per gli anni 2014 e 2015, è stata adeguata alle disposizioni di cui al Titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, a quelle del DCPM stesso, nonché alle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n°118 del 2011, per quanto con esse compatibili. Le disposizioni riguardanti la sperimentazione sono state applicate "in via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente. In relazione a quanto sopra la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017,

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017, che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto ai sensi del dlgs 118 da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto Economico,
3. Conto del Patrimonio,

e i documenti allegati alla deliberazione di approvazione del Rendiconto:

Tale documentazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alla relazione dei revisori dei conti di cui all'art.227 del D.Lgs. 267/2000, relazione che ai sensi dell'art. 239 dovrà essere resa nei 20gg. successivi alla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il tesoriere e gli agenti contabili hanno depositato i propri rendiconti ai sensi dell'art.233 del DLgs. 267/2000.

L'ente si avvale di un sistema informatico integrato per la gestione della contabilità finanziaria, economica, patrimoniale, di cassa e per la verifica del rispetto dei limiti imposti dal Pareggio di Bilancio ex Patto di stabilità interno; le procedure per la registrazione delle entrate e delle spese rilevano contestualmente ed in modo integrato tutti gli aspetti contabili interessati e sono conformi alle disposizioni ed ai modelli previsti dalla vigente normativa.

La contabilità finanziaria è una contabilità "autorizzatoria" ossia è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e di legittimità dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o disavanzo di amministrazione.

La contabilità economica è il sistema contabile tipico delle aziende private, che prescinde dall'autorizzazione, ma rileva i fatti della gestione nel momento della loro effettiva realizzazione.

I risultati della gestione rilevati mediante contabilità economico-patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto rispettivamente dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Il risultato economico determinato, utile o perdita d'esercizio, va a modificare rispettivamente in aumento o in diminuzione la consistenza del patrimonio netto di cui al conto del patrimonio.

Il conto del patrimonio riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto ai valori iniziali.

Oltre alla contabilità finanziaria ed a quella economico-patrimoniale è richiesto ai Comuni di "controllare" anche l'andamento dei flussi finanziari ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal Pareggio di bilancio ex Patto di stabilità interno (competenza mista).

Il rendiconto rappresenta quindi, in modo attendibile, la situazione finanziaria, economica, patrimoniale e di cassa dell'ente, verificando inoltre il rispetto del Patto di stabilità interno.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) viene infine verificato l'andamento della spesa di personale.

ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio nella seguente tabella riepilogativa.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2017

Le previsioni finali del bilancio consuntivo 2017 erano le seguenti:

USCITE	IMPEGNATO 2017
Titolo:1. Spese correnti	3.190.864,23
Titolo:2. Spese in conto capitale	1.013.050,94
Titolo:3. Spese per incremento attività finanziarie	47.473,62
Titolo:4. Rimborso Prestiti	342.636,56
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	532.449,73
TOTALE GENERALE	5.126.475,08

ENTRATE	accertato 2017
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contribu	2.066.263,46
Titolo:2. Trasferimenti correnti	1.111.592,38
Titolo:3. Entrate extratributarie	482.822,17
Titolo:4. Entrate in conto capitale	757.042,42
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	47.473,62
Titolo:6. Accensione Prestiti	342.000,00
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	532.449,73
TOTALE GENERALE	5.339.643,78

La gestione 2017 è stata improntata nella correttezza della normativa vigente: la riscossione e il pagamento sia in conto residui che in conto competenza vengono di seguito riportati:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.591.992,64
Riscossioni	622.609,75	4.570.846,36	5.193.456,11
Pagamenti	1.142.971,38	4.001.115,73	5.144.087,11
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.641.361,64
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.641.361,64
di cui per cassa vincolata			0

L'ente, attraverso tale gestione è stato in grado in tutto l'arco dell'anno di provvedere ai pagamenti nei confronti di terzi, senza assolutamente far ricorso all'anticipazione di cassa. Ciò ritengo valga moltissimo come dato politico di riscontro per evidenziare se la gestione è stata corretta o scorretta, e, soprattutto, vada utilizzato come dato politico tendente ad evidenziare l'oculatazza della gestione in termini di

risparmio e di contenimento dei costi per non aver pagato alla banca nemmeno un solo centesimo di interessi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, viene di seguito evidenziato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			1.591.992,64
RISCOSSIONI	622.609,75	4.570.846,36	5.193.456,11
PAGAMENTI	1.142.971,38	4.001.115,73	5.144.087,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.641.361,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.641.361,64
RESIDUI ATTIVI	300.526,39	768.797,42	1.069.323,81
RESIDUI PASSIVI	576.904,80	1.125.359,35	1.702.264,15
<i>Differenza</i>			-632.940,34
<i>meno FPV per spese correnti</i>			53.466,68
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			342.000,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			612.954,62

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	543.123,18	431.480,02	612.964,62
di cui:			
a) parte accantonata	213.805,85	356.187,18	468.556,51
b) Parte vincolata	0,00		
c) Parte destinata a investimenti			130.181,89
e) Parte disponibile (+/-) *	329.317,33	75.292,84	14.226,22

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	5.339.643,78
Impegni di competenza	-	5.126.475,08
SALDO		213.168,70
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	286.301,58
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	395.466,68
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		104.003,60
Avanzo amm.ne applicato	+	75.292,84
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		179.296,44

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		2017
Gestione di competenza		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	104.003,60
SALDO GESTIONE COMPETENZA		104.003,60
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		6.322,69
Minori residui attivi riaccertati (-)		25.226,61
Minori residui passivi riaccertati (+)		96.374,92
SALDO GESTIONE RESIDUI		77.471,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		104.003,60
SALDO GESTIONE RESIDUI		77.471,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		75.292,84
AVANZO ACCANTONATO A FCDE		356.187,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	612.954,62

EQUILIBRI PARTE CORRENTE

In questa sezione sono riportati i principali equilibri finanziari e precisamente quello di parte corrente e quello di parte capitale. L'equilibrio di parte corrente al netto del Fondo Pluriennale vincolato è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto dimostra la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, mutui, utenze, riscaldamento, cancelleria,

manutenzioni ordinarie, ecc.) con le sole entrate correnti ovvero derivanti dai tributi comunali, dai servizi e dai trasferimenti pubblici.

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.591.992,60	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		82.422,70
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		-
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		3.660.678,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		3.190.864,23
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)		53.466,60
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari		342.636,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		156.133,32
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		5.292,84
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge		112.311,53
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		49.114,63

EQUILIBRI PARTE CAPITALE E FINALE

L'equilibrio di parte capitale al netto del Fondo Pluriennale vincolato viene invece verificato per evidenziare in che modo l'ente ha finanziato le spese per investimenti.

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	70.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	203.878,88
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	1.146.516,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	47.473,62
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disp di legge o principi contabili	112.311,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	1.013.050,94
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	342.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	130.181,89

PAREGGIO DI BILANCIO

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2017 come da schema di seguito evidenziato:

Certif. 2017

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE Comune di MASERA' DI PADOVA

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	440
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	440
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017 (Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	440

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON È STATO RISPETTATO

GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal patto di stabilità interno sia per attuare una corretta gestione dei flussi di cassa, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Nelle tabelle seguenti si evidenzia l'andamento nel 2017 di questa gestione.

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.591.992,64
Riscossioni	622.609,75	4.570.846,36	5.193.456,11
Pagamenti	1.142.971,38	4.001.115,73	5.144.087,11
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.641.361,64
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.641.361,64
di cui per cassa vincolata			0

GESTIONE DELL'ENTE

Le risultanze della gestione di dell'esercizio finanziario 2017 possono di seguito meglio rappresentante:

ANDAMENTO ENTRATE

Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequata	2.335.622,56	1.934.393,68	2.066.263,46
Titolo:2. Trasferimenti correnti	532.362,20	1.106.596,04	1.111.592,38
Titolo:3. Entrate extratributarie	756.422,14	440.687,82	482.822,17
Titolo:4. Entrate in conto capitale	1.863.696,77	428.854,37	757.042,42
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	37.740,03	47.473,62
Titolo:6. Accensione Prestiti	428.590,14	15.982,21	342.000,00
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	540.772,59	535.485,09	532.449,73
TOTALE GENERALE	6.457.466,40	4.499.739,24	5.339.643,78

Ed in particolare per quanto riguarda le entrate correnti di natura tributaria:

Codice bilancio	Cap	Art	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017
1.01.01.53.001	1006	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	61.754,30	51.580,70	48.915,58
1.01.01.06.001	1007	0	IMPOSTA - IMU	442.950,52	712.562,41	730.329,60
1.01.01.06.002	1007	1	ACCERTAMENTO TRIBUTARIO - I.C.I.	76.393,95	96.257,24	165.479,38
1.01.01.99.001	1011	0	ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DELL'IRE	3.394,09	3.518,35	0
1.01.01.16.001	1012	0	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	650.000,00	650.038,35	702.987,56
1.01.01.76.001	1015	0	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	1.093.990,16	417.812,78	410.000,00
1.01.01.51.002	1025	1	ACCERTAMENTO TRIBUTARIO TARSU	5.627,28	684,25	6.999,66
1.01.01.53.001	1041	0	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1.512,26	1.939,60	1.551,68
	0	0	Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiv	2.335.622,56	1.934.393,68	2.066.263,46

Per le quali possiamo riassumere quanto segue:

I.U.C. (imposta unica comunale).

Dall'anno 2014 entra in vigore l'imposta unica comunale denominata IUC, istituita dall'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Di seguito si riportano le caratteristiche normative e le politiche attuate dall'Amministrazione di questo Comune in merito alle tre componenti della IUC.

I.M.U. (imposta municipale propria).

Dall'anno 2014 l'IMU non è più applicata in via sperimentale ed è diventata una componente della IUC. Le principali caratteristiche dall'IMU sono le seguenti:

- Il presupposto dell'IMU è il possesso di beni immobili (proprietà piena o altro diritto reale) siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati e di qualunque natura, eccetto quelli considerati esenti.
- Le abitazioni principali e le relative pertinenze sono esenti IMU eccetto quelle classate nelle categorie A/1, A/8 e A/9. Si considerano pertinenze quelle classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna di tali categorie.
- I fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti IMU.
- L'aliquota base è pari al 7,6 per mille, i Comuni possono modificarla, in aumento o in diminuzione, sino al 3 per mille.
- Il calcolo dell'imposta si basa su coefficienti moltiplicativi delle rendite catastali. Gli stessi del 2012 ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 che dal 2013 hanno visto passare il loro moltiplicatore da 60 a 65.

· Dal 1° gennaio 2014, con D.L. n. 102/2013, sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (i cosiddetti beni merce), fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

ALIQUOTE IMU APPLICATE

Il Comune di Maserà di Padova con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 27/12/2016 ha stabilito, per l'anno 2017, le seguenti aliquote e detrazioni IMU:

Descrizione	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 Ai fini dell'imposta municipale propria si considera direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Allo stesso regime dell'abitazione soggiace l'eventuale pertinenza.	0,39 per cento
Tutte le altre tipologie di immobili	0,76 per cento

- **Detrazione:** per abitazione principale e relative pertinenze euro 200,00.

TASI (tributo sui servizi indivisibili)

E' una tassa istituita con la Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ed è a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per coprire i servizi indivisibili comunali i quali si individuano nelle attività comunali che non sono erogate a domanda individuale e come tali rivolti alla collettività, senza che sia misurabile la quantità degli stessi usufruiti in concretezza dal singolo. Sono quei servizi che, pur non essendo remunerati (nemmeno indirettamente) dall'utenza, sono evidentemente rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Il presupposto della TASI, la quale come l'IMU è una componente della IUC, è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati a qualsiasi uso adibiti (è esente l'abitazione principale con Legge di Stabilità 2016 eccetto quelle classificate in categoria A1, A/8 e A/9), nonché delle aree edificabili, mentre la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

A differenza dell'IMU versano la TASI al Comune i fabbricati rurali ad uso strumentale, gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D mentre sono esenti i terreni agricoli.

Un'altra novità relativa alla TASI è data dal fatto che nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 27/12/2016 sono state determinate, per l'anno 2017, le seguenti aliquote e detrazioni TASI:

- **Aliquote:**

Descrizione	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 Ai fini della TASI si considera direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Allo stesso regime dell'abitazione soggiace l'eventuale pertinenza.	0,25 per cento
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, c. 8, del D.L. n. 201 del 22/12/2011.	0,10 per cento
Abitazioni e relative pertinenze diverse da abitazioni principali, sfitte per oltre 180 giorni consecutivi nell'arco dell'anno.	0,30 per cento
Abitazioni e relative pertinenze diverse da abitazioni principali, occupate per oltre 180 giorni consecutivi nell'arco dell'anno	0,20 per cento
Negozi (cat. C/1) e relativi magazzini.	0,10 per cento
Uffici (cat. A/10)	0,25 per cento
"Beni merce" fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, purché non locati.	0,25 per cento
Fabbricati cat. D utilizzati per più di 180 giorni consecutivi nell'arco dell'anno.	0,20 per cento
Fabbricati cat. D non utilizzati per più di 180 giorni consecutivi nell'arco dell'anno.	0,30 per cento
Aree fabbricabili.	0,30 per cento
Tutte le rimanenti tipologie di immobili.	0,30 per cento

Relativamente alle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non esenti, sono inoltre state applicate detrazioni e riduzioni ai nuclei familiari in base al numero di figli, al reddito e all'eventuale presenza di situazioni di disabilità. Nel 2017 con il fallimento della concessionaria A.T.I. Padova Tre s.r.l., la gestione del servizio rifiuti non è più stata effettuata dal Consorzio Padova Sud al quale è subentrato un nuovo ente gestore denominato Gestione Ambiente con sede a Este.

Relativamente alle entrate derivanti da Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Codice bilancio	Cap	Art	Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017
2.01.01.01.001	1050	0	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO/FONDO DI SOLIDARIETA'	286.222,14	-	-
2.01.01.01.001	1051	0	FONDO SOLIDARIETA' COM.LE PER MINORI INTROITI IMU E TASI	-	818.323,77	815.000,00
2.01.01.01.001	2001	0	CONTRIBUTI ERARIALI DELLO STATO- FONDO ORDINARIO	40.672,07	32.855,51	-
2.01.01.01.001	2005	0	CONTRIBUTO E TRASFERIMENTO DELLO STATO - LIBRI DI TESTO	-	6.095,33	-
2.01.01.01.001	2008	0	CONTRIBUTO PER MINOR GETTITO IMU - TASI	32.453,01	32.453,01	-
2.01.01.01.001	2010	0	CONTRIBUTO CONTO INTERESSI MUTUI	-	8.209,77	7.772,47
2.01.01.01.001	2011	0	CONTRIBUTO MINISTERO PER SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO (TA	-	4.382,00	-
2.01.01.01.002	2012	0	CONTRIBUTO MINISTERO PER MENSA SCOLASTICA PERSONALE SCUOLA	-	9.567,91	-
2.01.02.01.001	2013	0	ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DELL'I.R.E.	-	-	4.061,53
2.01.01.01.001	2014	0	TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	-	-	18.896,39
2.01.01.01.001	2015	0	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 1	-	-	9.399,11
2.01.01.01.001	2016	0	TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 70	-	-	23.053,90
2.01.01.01.001	2017	0	CONTRIBUTO MOBILITA' DEL PERSONALE	-	-	20.900,95
2.01.01.02.001	2050	0	CONTRIBUTO REGIONE VENETO DGR 311/2017 (PROGETTO INSERIMENTO L	-	-	17.484,00
2.01.01.02.001	2051	0	FIN. REGIONE SPESE DI INTERESSE LOCALE	19.132,00	11.057,98	-
2.01.01.02.001	2055	0	CONTRI.REGIONE PER ASS.DOMICILIARE ANZ.	7.189,38	12.113,63	32.865,63
2.01.01.02.001	2059	0	L.R.28/91 CONTRIBUTO FAMIGLIE PER NON AUTOSUFFICIENTI	79.920,00	56.400,00	45.960,00
2.01.01.02.001	2063	0	SERVIZIO CIVILE ANZIANI. L.R. N.9/2011. CONTR.REGIONALE	4.800,00	-	-
2.01.01.02.001	2064	0	L.R. 9/90 CONTRIBUTO PER PROGRAMMA DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA E	300,00	1.280,00	-
2.01.01.02.001	2066	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE ELETTORALI	20.619,82	-	12.420,18
2.01.01.01.001	2067	0	RIMBORSO DA CONSULTAZIONI ELETTORALI - REFERENDALI	-	24.360,58	-
2.01.01.02.001	2068	0	CONTRIBUTO REGIONALE CONTO INTERESSI SU MUTUO IN AMMORTAMEN	39.974,40	39.974,40	39.974,40
2.01.01.02.002	2069	0	TRASFERIMENTO DALLA PROVINCIA PER TRASPORTO ALUNNI DISABILI DEL	-	8.494,31	7.918,75
2.01.01.02.002	2071	0	CONTRIBUTO PROVINCIA PER RIPARTIZIONE SOMME PER RILASCIO AUTOR	471,90	391,29	448,77
2.01.01.02.999	2079	0	F.DO SOCIALE ART.21 L.R. 10/96	607,48	550,09	577,82
2.01.01.02.003	2083	0	COMPARTICIPAZIONE ALTRI COMUNI DEL DISTRETTO PROTEZIONE CIVILE I	-	-	3.276,65
2.01.03.02.999	2092	0	CONTRIBUTO DEL 10% CANONE COL DISTRIBUZIONE GAS	-	40.086,46	39.923,23
2.01.01.02.003	2094	0	CONTRIBUTO PER LA DISTRIBUZIONE GAS METANO-ATEM PD3 -QUOTA CO	-	-	7.158,60
2.01.04.01.001	2095	0	CONTRIBUTO FONDAZIONE CASSA RISPARMIO DGR 311/2017 (PROGETTO I	-	-	4.500,00
	0	0	Titolo:2. Trasferimenti correnti	532.362,20	1.106.596,04	1.111.592,38

Relativamente alle Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni precedenti

Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017
Liv.2 :3.01. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	404.920,57	310.178,21	348.968,70
Liv.2 :3.02. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregola	41.261,73	41.715,03	63.815,82
Liv.2 :3.03. Interessi attivi	60.690,03	965,33	410,62
Liv.2 :3.05. Rimborsi e altre entrate correnti	249.549,81	87.829,25	69.627,03
Titolo:3. Entrate extratributarie	756.422,14	440.687,82	482.822,17

EVOLUZIONE DELLA SPESA

Per quanto riguarda l'evoluzione della spesa nel corso degli anni la situazione presenta un andamento sotto riportato:

Descrizione	Impegnato CO 2015	Impegnato CO 2016	Impegnato CO 2017
Titolo:1. Spese correnti	3.100.995,19	3.024.656,25	3.190.864,23
Titolo:2. Spese in conto capitale	2.866.622,25	556.575,26	1.013.050,94
Titolo:3. Spese per incremento attività finanziarie	-	37.740,03	47.473,62
Titolo:4. Rimborso Prestiti	338.505,26	361.646,63	342.636,56
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	540.772,59	535.485,09	532.449,73
TOTALE GENERALE	6.846.895,29	4.516.103,26	5.126.475,08

ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE

SPESA CORRENTE			
Descrizione	Impegnato CO 2015	Impegnato CO 2016	Impegnato CO 2017
Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	1.026.023,77	928.797,25	817.966,82
Liv.2 :1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	83.334,60	77.523,34	73.913,35
Liv.2 :1.03. Acquisto di beni e servizi	1.068.945,92	1.035.861,44	1.168.444,00
Liv.2 :1.04. Trasferimenti correnti	669.392,18	740.160,80	906.640,84
Liv.2 :1.05. Trasferimenti di tributi	-	-	-
Liv.2 :1.07. Interessi passivi	181.499,26	173.820,72	157.623,62
Liv.2 :1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.120,49	8.761,32	13.662,55
Titolo:1. Spese correnti	3.031.316,22	2.964.924,87	3.138.251,18

ANDAMENTO DELLA SPESA CAPITALE

SPESA CONTO CAPITALE			
Descrizione	Impegnato CO 2015	Impegnato CO 2016	Impegnato CO 2017
Liv.2 :2.02. Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.846.575,65	544.875,41	1.008.366,15
Liv.2 :2.03. Contributi agli investimenti	-	-	-
Liv.2 :2.04. Altri trasferimenti in conto capitale	9.000,00	-	-
Liv.2 :2.05. Altre spese in conto capitale	11.046,60	11.699,85	4.684,79
Titolo:2. Spese in conto capitale	2.866.622,25	556.575,26	1.013.050,94

Descrizione	Impegnato CO 2015	Impegnato CO 2016	Impegnato CO 2017
Titolo:01.1. Spese correnti	1.325.031,22	1.189.897,21	1.175.326,11
Titolo:01.2. Spese in conto capitale	69.040,00	70.085,62	42.369,18
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.394.071,22	1.259.982,83	1.217.695,29
Titolo:03.1. Spese correnti	106.028,18	133.575,72	255.360,85
Titolo:03.2. Spese in conto capitale	-	-	-
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	106.028,18	133.575,72	255.360,85
Titolo:04.1. Spese correnti	308.306,05	317.373,36	315.313,93
Titolo:04.2. Spese in conto capitale	1.629.876,28	222.295,44	104.549,60
Titolo:04.3. Spese per incremento attività finanziarie	-	37.740,03	47.473,62
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	1.938.182,33	577.408,83	467.337,15
Titolo:05.1. Spese correnti	54.424,58	56.724,81	58.536,64
Titolo:05.2. Spese in conto capitale	-	-	-
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	54.424,58	56.724,81	58.536,64
Titolo:06.1. Spese correnti	98.937,36	72.581,60	100.314,26
Titolo:06.2. Spese in conto capitale	24.550,24	8.157,18	16.842,82
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	123.487,60	80.738,78	117.157,08
Titolo:08.1. Spese correnti	-	-	177,80
Titolo:08.2. Spese in conto capitale	20.046,60	11.699,85	4.684,79
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.046,60	11.699,85	4.862,59
Titolo:09.1. Spese correnti	15.979,70	20.529,78	22.448,82
Titolo:09.2. Spese in conto capitale	8.101,12	4.452,17	98.952,14
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	24.080,82	24.981,95	121.400,96
Titolo:10.1. Spese correnti	329.650,54	360.149,58	414.389,58
Titolo:10.2. Spese in conto capitale	1.019.753,54	215.885,00	718.632,59
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	1.349.404,08	576.034,58	1.133.022,17
Titolo:11.1. Spese correnti	1.268,50	4.997,41	250,00
Titolo:11.2. Spese in conto capitale	29.784,47	24.000,00	-
Miss.:11. Soccorso civile	31.052,97	28.997,41	250,00
Titolo:12.1. Spese correnti	650.773,21	662.556,43	628.712,63
Titolo:12.2. Spese in conto capitale	65.470,00	-	27.019,82
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	716.243,21	662.556,43	655.732,45
Titolo:14.1. Spese correnti	29.096,59	32.449,63	32.175,99
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	29.096,59	32.449,63	32.175,99
Titolo:15.1. Spese correnti	-	-	30.234,00
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	30.234,00
Titolo:16.1. Spese correnti	-	-	-
Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
Titolo:20.1. Spese correnti	-	-	-
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	-	-	-
Titolo:50.1. Spese correnti	181.499,26	173.820,72	157.623,62
Titolo:50.4. Rimborso Prestiti	338.505,26	361.646,63	342.636,56
Miss.:50. Debito pubblico	520.004,52	535.467,35	500.260,18
Titolo:60.5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Miss.:60. Anticipazioni finanziarie	-	-	-
TOTALE GENERALE	6.306.122,70	3.980.618,17	4.594.025,35

ASPETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in

relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

Opere dell'ingegno – Software prodotto Coefficiente annuo 20%

Immobilizzazioni materiali Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Tale criterio di valutazione non ha subito deroghe in seguito all'emanazione di specifiche leggi di rivalutazione. L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite. Le aliquote di ammortamento state quelle indicate dalla normativa. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Fabbricati civili ad uso abit/comm/ist	2%

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione materiale è, inoltre, soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore. Ove ciò si verifici, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento. La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore,

avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Crediti verso Fornitori

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Debiti verso fornitori.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi. La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

__ è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;

_ l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I **proventi**, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli **oneri** derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di I.r.a.p.

STATO PATRIMONIALE -ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.919,06	2.895,32	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	22.277,10	21.613,84	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		24.196,16	24.509,16		
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>					
II	1 Beni demaniali	9.813.672,40	8.726.250,47		
	1.1 Terreni	102.685,00			
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	9.678.985,16	8.695.124,07		
	1.9 Altri beni demaniali	32.002,24	31.126,40		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.274.399,96	10.454.214,47		
	2.1 Terreni	644.092,02	644.092,02	BIII1	BIII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	9.468.261,50	9.690.340,97		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	11.888,79	18.741,11	BIII2	BIII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	28.065,76	34.332,80	BIII3	BIII3
	2.5 Mezzi di trasporto	41.816,32	15.895,19		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	31.623,11	31.897,76		
	2.7 Mobili e arredi	20.190,93	18.758,46		
	2.8 Infrastrutture	28.383,45			
	2.99 Altri beni materiali	78,08	156,16		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	850.991,68	1.068.582,13	BIII5	BIII5
Totale immobilizzazioni materiali		20.939.064,04	20.249.047,07		
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>					
IV	1 Partecipazioni in	6.388.082,20	6.388.082,20	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	6.388.082,20	6.388.082,20		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		6.388.082,20	6.388.082,20		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		27.351.342,40	26.661.638,43	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Rimanenze</i>				CI	CI
Totale rimanenze					
<i>Crediti (2)</i>					
II	1 Crediti di natura tributaria	185.403,28	123.548,40		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	185.403,28	123.548,40		
	c Crediti da Fondi perequativi				
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	432.364,16	426.580,73		
	a verso amministrazioni pubbliche	396.271,34	426.580,73	CI2	CI2
	b imprese controllate			CI3	CI3
	c imprese partecipate				
	d verso altri soggetti	36.092,82			
	3 Verso clienti ed utenti	74.328,63	46.508,69	CI1	CI1
	4 Altri Crediti	310.478,37	347.975,24	CI5	CI5
	a verso l'erario				
	b per attività svolta per c/terzi				
	c altri	310.478,37	347.975,24		
Totale crediti		1.002.574,44	944.613,06		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1 Partecipazioni			CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
	2 Altri titoli			CI16	CI15
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
	1 Conto di tesoreria	1.641.361,64	1.591.992,64		
	a Istituto tesoriere	1.641.361,64	1.591.992,64		CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali	3.480,81		CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide		1.644.842,45	1.591.992,64		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.647.416,89	2.536.605,70		
D) RATEI E RISCONTI					
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi			D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)					
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		29.998.759,29	29.198.244,13	-	-

STATO PATRIMONIALE -PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione		8.487.258,21	AI	AI
II	Riserve	18.282.159,85	9.753.587,98		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	6.312.544,87	5.592.083,73	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>		600.000,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	3.561.504,25	3.561.504,25		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per i beni culturali</i>	8.408.110,73			
III	Risultato economico dell'esercizio	415.028,86	41.313,66	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		18.697.188,71	18.282.159,85		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	354.800,00	41.081,26	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		354.800,00	41.081,26		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	3.473.734,45	3.474.371,01		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.473.734,45	3.474.371,01	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.161.463,09	1.389.470,45	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	357.408,60	268.101,52		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	230.559,27	172.471,18		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	126.849,33	95.630,34		
5	Altri debiti	183.392,46	158.679,13	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	9.005,40	8.922,71		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.980,63	1.332,19		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	171.406,43	148.424,23		
TOTALE DEBITI (D)		5.175.998,60	5.290.622,11		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	5.770.771,98	5.584.380,91	E	E
1	Contributi agli investimenti	5.770.771,98	5.584.380,91		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	5.770.771,98	5.584.380,91		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		5.770.771,98	5.584.380,91		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		29.998.759,29	29.198.244,13	-	-
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	545.878,88	203.878,88		
2)	beni di terzi in uso				
3)	beni dati in uso a terzi				
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5)	garanzie prestate a imprese controllate				
6)	garanzie prestate a imprese partecipate				
7)	garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		545.878,88	203.878,88	-	-

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale sulla base del nuovo modello definito nell'ambito della sperimentazione del nuovo sistema contabile.

Nel conto economico sono stati inseriti gli ammortamenti relativi al patrimonio immobiliare dell'ente e "sterilizzati" delle quote relative a conferimenti di capitale a fondo perduto (c.d. ammortamenti attivi). Tali quote sono state classificate nella voce proventi diversi e portate in diminuzione "secondo i principi contabili del decreto legislativo 118 del 2011 alle voce di stato patrimoniale "risconti passivi".

Il conto economico della gestione evidenzia i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.066.263,46	1934393,68		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.405.850,25	1.386.434,18		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.111.592,38	1106596,04		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	294.257,87	279838,14		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	348.968,70	334.479,66	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	259.465,78	269220,81		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	89.502,92	65258,85		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	120.540,22	129.544,28	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	3.941.622,63	3.784.851,80		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	66.530,68	42.180,24	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	904.437,23	954.097,10	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	6.735,69	3.705,32	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	906.640,84	740.160,80		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	906.640,84	740160,80		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	817.966,82	928.797,25	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	980.356,62	839.780,20	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	11.732,20	10590,28	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	854.867,91	829.189,92	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	113.756,51		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		41081,26	B12	B12
17	Altri accantonamenti	313.718,74		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	68.490,82	62930,01	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.064.877,44	3.612.732,18		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 123.254,81	172.119,62	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	410,62	965,33	C16	C16
	Totale proventi finanziari	410,62	965,33		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	157.623,62	173.820,72	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	157.623,62	173.820,72		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari	157.623,62	173.820,72		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 157.213,00	- 172.855,39	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	796.686,01	136.985,16	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	269.173,11			
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		79.791,56		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	527.512,90	35.107,77		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		22.085,83		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	796.686,01	136.985,16		
25	Oneri straordinari	45.852,44	32.751,82	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	41.167,65	21.051,97		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	4.684,79	11.699,85		E21d
	Totale oneri straordinari	45.852,44	32.751,82		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	750.833,57	104.233,34	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	470.365,76	103.497,57	-	-
26	Imposte (*)	55.336,90	62.183,91	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	415.028,86	41.313,66	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

SEZIONE

DELL'ENTE E

DELL'ANDAMENTO DELLA

GESTIONE

In questa ultima sezione si attua un'analisi maggiormente approfondita, che partendo dai dati della programmazione, cerca di valutare lo stato di realizzazione dei programmi, dando una serie di informazioni in parte contenute nel rendiconto, in parte ottenute da altre fonti.

POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso del 2017.

INDEBITAMENTO ENTE

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.876.531,07	3.836.017,64	3.474.371,01
Nuovi prestiti (+)	428.590,14		342.000,00
Prestiti rimborsati (-)	338.505,26	361.646,63	342.636,56
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-130.598,31		
Totale fine anno	3.836.017,64	3.474.371,01	3.473.734,45
Nr. Abitanti al 31/12	9081	9102	9127
Debito medio per abitante	422,42	381,72	380,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	181.499,26	173.820,72	157.623,62
Quota capitale	338.505,26	361.646,63	342.636,56
Totale fine anno	520.004,52	535.467,35	500.260,18

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

SPESE DI PERSONALE

Con legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014 è stato fissato il nuovo limite di spesa di personale prevedendo al nuovo comma 5-bis (attraverso l'introduzione all'art. 1 della L. n. 296/2006 del nuovo comma 557-quater), che gli enti locali sottoposti alle regole del pareggio di bilancio devono assicurare la riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio precedente all'entrata in vigore della presente disposizione (triennio 2011-2013).

Il dato del costo del personale è determinato per gli anni 2011-2013 con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e nella deliberazione n. 16/2009 Corte dei Conti.

Nella tabella sottostante viene ricalcolato il limite della spesa di personale sulla base della media del triennio 2011-2013 e viene confrontata con la spesa sostenuta da consuntivo 2017

Spese per il personale ex art. 1, c. 557, legge n. 296/ 2006 o c. 562	Media 2011/2013	anno 2017
	spese intervento 1	1.067.831,37
diritti rogito		422,13
spese incluse intervento 3	51.249,99	58.062,98
Irap macroaggregato 102	68.834,19	51.036,23
spese intervento 5	7.000,00	7.500,00
trasferimento unità c/o altri enti		139.591,41
referendum/elezioni	4.877,51	6.873,95
spese per formazione		1.957,25
Rimborsi per missioni	1.505,67	589,73
Totale spese di personale (A)	1.201.298,73	1.077.345,73
(-) Componenti escluse (B)	124.864,09	83.171,17
costo personale cat protette		20.724,50
rimborsi da altri enti		32.576,86
diritti rogito		422,13
missioni		589,73
referendum		6.873,95
rimborsi progetto pubblica utilità (regione+fondazione)		21.984,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.076.434,64	994.174,56
spesa titolo 1		3.190.864,23
incidenza spesa personale/titolo 1		31,16%